

Settembre



Segno zodiacale **Vergine** dal 23 agosto al 22 settembre

planeta **MERCURIO** elemento **TERRA**

colore: grigio

Metallo: mercurio

Giorno favorevole: Mercoledì

La luce "io analizzo" **Ombra** "io critico"

Organo: **INTESTINO**

LUNA NUOVA 13 settembre H8:42 20° vergine

LUNA PIENA 28 settembre H4:52 4° ariete

PIANTE LEGATE ALLA VERGINE

Menta piperita

Appartiene alla famiglia delle *Lamiaceae*, sono molte le specie di menta esistenti. A seconda della specie la pianta può variare da qualche cm fino ad un metro, i suoi fiori sono di colore rosa intenso e le sue foglie verde scuro.

Uso interno:

- Ottima per chi soffre di mal d'auto o mal di mare, blocca il vomito in pochissimo tempo.
- È ottima per tutti i problemi di digestione come: disturbi di digestione, diarrea, nausea, gonfiori intestinali e riduce gli spasmi.
- Stimola le funzioni del fegato e dell'intestino
- Molto utilizzata per combattere l'alitosi

Non va usata in caso di ulcere o gastriti

Uso esterno:

- Ottima in caso di pruriti, infiammazione delle mucose.
- Per dolori nevralgici e reumatici
- Bagni rinfrescanti e decongestionanti
- **Olio essenziale:** qualche goccia sul lobo dell'orecchio è ottimale per il mal di testa

Come fumigazione: ottimo rimedio per l'inizio delle scuole

Rinfrescante, purificante dei pensieri e rivitalizzante per corpo e spirito. Lavora sulla mente. Aiuta ad affrontare il quotidiano con maggiore energie e ad essere nel qui e ora. Pensieri assillanti. Pace e quiete.

In antichità:

Secondo la leggenda, la ninfa venne trasformata nella pianta della menta da Proserpina, moglie gelosa di Plutone, ed il suo caratteristico profumo gli fu donato dal dio come ultimo gesto d'amore.

La menta era molto apprezzata nell'antichità per le sue qualità terapeutiche ed aromatizzanti. La Bibbia segnala che gli ebrei la usavano per profumare le mense ed elevare lo spirito, mentre Discoride e Galeno evidenziano che Greci e Romani l'apprezzavano quale

stimolante dei piaceri venerei. Le spose, per essere gradite agli sposi, ne intracciavano i fusti fioriti ed odorosi nelle corone nuziali.

Tanja Gees Naturopata

Achillea Millefolium

Morfologia

Radici

Secondarie da rizoma.

Fusto

La parte sotterranea (ipogeo) del fusto presenta dei rizomi ad andamento orizzontale, le cui estremità possono eventualmente germinare in una parte aerea con foglie e fiori, e dei stoloni ipogei.

La parte aerea (epigeo) si presenta striata pubescente (pelosa), ed eretta in modo tomentoso e ramificata alta fino a 50 – 100 cm

Foglie

Le foglie sono da due (tre) volte pennatosette con lobi molto lanceolati (ma spaziate tra di loro) a 2 a 2 simmetrici rispetto all'asse principale. Possono raggiungere i 20 cm di lunghezza. Larghezza massima 3 – 5 cm. Quelle basali sono picciolate e più lunghe delle cauline, hanno inoltre la rachide stretta e non alata (dimensione massima 1,2 mm). Le foglie cauline sono più piccole e sessili, inoltre sono più spaziate di quelle inferiori.

Fiori

Capolini larghi fino a 8 mm. involuero ovoidale composto da squame ovate con margine membranoso. Lunghezza dell'involuero: fino a 5 mm.

Fiori esterni dell'infiorescenza: 5 fiori tridentati (a tre lobi) femminili ligulati bianchi o rosa.

Dimensione della ligula: 2 mm.

Fiori centrali dell'infiorescenza: tubulosi a 5 petali bianco-giallognoli ermafroditi.

Dimensione del tubulo: 2 mm.

Fioritura: in primavera - autunno.

Impollinazione: avviene tramite insetti.

Frutti

Frutto achenio indeiscente senza pappo. Dimensione dell'achenio: 1,7 – 2 mm



Proprietà Fitoterapiche, azione

- coleretica (dimostrata clinicamente e sperimentalmente)
- antibatterica
- astringente
- spasmolitica
- antiflogistica (preparazioni oleose)
- stimolante le secrezioni
- stimolante l'appetito
- cicatrizzante
- antidismenorroico

Fumigazione

Stimola la saggezza, l'intuito e il lavoro con i sogni. Rivela le visioni e erca una visione più nitida del futuro

Spagyria

L'Achillea millefoglio è forse una delle piante più preziose della farmacopea fitoterapica. Deve il suo nome ad Achille, a cui il centauro Chirone insegnò i segreti della pianta, in particolare, per curare le ferite.

I suoi soprannomi si rifanno, infatti, alle sue ben note proprietà curative, per cui viene chiamata anche "erba del soldato", o "erba dei tagli", oppure "stagnasangue".

Questa pianta era anche venerata dai Celti, che della sua raccolta ne facevano un rito religioso.

Le qualità del millefoglio si esplicano quando vi è una cattiva digestione per mancanza di tono, o quando la secrezione gastrica è scarsa, oppure quando il catarro, o qualche fatto nervoso, ne impedisce il corretto funzionamento.

L'Achillea inoltre agisce, in maniera decisamente efficace, sulla circolazione del sangue, curando le deficienze circolatorie, ed è quindi ottima per prevenire e curare l'infarto, l'ipertensione, gli spasmi cardiaci e le vene varicose.

È una pianta dalla funzione prettamente pancreatica, e non dovrebbe mai mancare dalla farmacia delle donne che si trovano nel periodo della menopausa, in quanto è un ottimo risolvente dei problematiche insorgono in questo momento della vita in cui i delicati equilibri ormonali si alterano.

Data la sua funzionalità mercuriana, essa si presenta come un'ottima mediatrice.

